



M
I
L
A
N
O
-
"
C
o
n
l
a
p
o
l
i
t
i
c

a ho una grande storia d'amore che va avanti da 25 anni. E come tutte le storie d'amore non finiscono mai".

Roberto Maroni non si ricandiderà alla guida di Regione Lombardia, ma la sua decisione, trapelata domenica e confermata nella conferenza stampa di lunedì al Pirellone, lascia presagire altre possibilità per il presidente uscente.



Il suo addio al Pirellone “per ragioni personali” non corrisponderebbe a contrasti politici e nemmeno “a motivi di salute. E a parte un raffreddore di stagione - ha scherzato il governatore - sto bene”.

“So cosa vuol dire governare e assumere responsabilità di governo. Sono a disposizione” ha riferito nel corso dell’incontro con i giornalisti. Del resto, le elezioni nazionali sono state più volte toccate dal discorso dell’esponente della Lega. “ho il timore che se vince Luigi Di Maio l’Italia finisce come spelacchio - ha riferito - Per me il candidato dei 5Stelle è Virginia Raggi al cubo”.